

 **ICMQ** informa

La newsletter che ti aggiorna sulle novità nel mondo della certificazione e sulle attività di ICMQ

## Nuovi marchi per una certificazione della sostenibilità in edilizia Per un costruire che non sia "verde" solo di facciata

No al *greenwashing*, cioè al costruire che è verde solo di facciata. Si ad una certificazione seria, qualificata e rispondente alle reali prestazioni dei prodotti edili, soprattutto per quanto riguarda le strutture, componente poco considerata ma a forte valenza di sicurezza e di confort, soprattutto in una logica di sostenibilità. «Solo attraverso una riflessione di alto profilo, che posizioni il tema della sostenibilità al centro delle scelte di ognuno e favorisca una responsabilizzazione di tutti gli operatori del settore, è possibile affrontare e vincere la sfida del mercato, che si sta muovendo sempre più verso un costruire green». Lo ha affermato **Lorenzo Orsenigo**, direttore di ICMQ - istituto leader nel settore della certifi-

### Una garanzia di parte terza indipendente

Per rispondere a queste esigenze, ICMQ ha creato ICMQ ECO, il primo marchio italiano di certificazione volontaria mirato a garantire le caratteristiche di sostenibilità dei prodotti da costruzione dichiarate dal produttore. Specifica **Roberto Garbuglio**, responsabile della certificazione di prodotto di ICMQ, che se il produttore cerca lo strumento adeguato per confermare le caratteristiche del prodotto mediante una parte terza indipendente e per valorizzarne le caratteristiche peculiari, quali ad esempio quelle relative alla sostenibilità, la marcatura CE non è la soluzione, in quanto è un requisito minimo di legge e non prevede, in nessun caso, la verifica da parte terza delle effettive prestazioni del prodotto. Invece la certificazione volontaria di prodotto, qual è ICMQ ECO, si affianca alla marcatura Ce, al controllo di produzione certificato e all'eventuale sistema di gestione per la qualità aggiungendo ad essi le verifiche delle caratteristiche del prodotto che sarà immesso sul mercato; esso rappresenta così una garanzia di parte terza delle prestazioni dichiarate dal produttore, uno strumento di distinzione tra i diversi produttori e un mezzo per ridurre drasticamente i contenziosi.

Nel corso dell'incontro **Andrea Fornasiero**, del Comitato Standard GBC Italia e **Claudio Capitanio**, amministratore di iSBE Italia hanno illustrato i due principali schemi di certificazione applicati in Italia: LEED (Leadership in Energy and Environmental Design) e il neonato ESIT® (Edilizia Sostenibile ITALIA), iniziativa promossa da ITC-CNR e iSBE Italia che avvia ufficialmente la certificazione Protocollo ITACA a livello nazionale. Come ha sottolineato il dirigente dell'assessorato ai Lavori Pubblici della Regione Veneto, **Stefano Talato**, nel Veneto sono attivi diversi sistemi di valutazione energetico-ambientale, come le Linee Guida Regionali, il sistema Biover 2 e il Protocollo ITACA. Sul piano normativo resta punto di riferimento la LR 4/07 "Iniziativa ed interventi regionali a favore dell'edilizia sostenibile" grazie anche alla quale è stato possibile finanziare tra il 2007 e il 2009 circa 100 edifici sostenibili. «Le Regioni sul fronte della certificazione stanno dando risposte concrete al mercato, ma spesso si tratta di regole e sistemi che non sono omogenei

cazione in edilizia, impegnato da diversi anni per promuovere una crescita della cultura della qualità nelle costruzioni - in occasione di un convegno dedicato alla certificazione della sostenibilità in edilizia tenutosi a Padova a fine maggio. Per Orsenigo, «per far sì che il perseguimento di obiettivi di sostenibilità e risparmio energetico sia concreto e non solo di facciata, è necessario che il sistema industriale e produttivo si dia regole chiare, in grado di garantire ai cittadini e ai consumatori una trasparenza e una qualità certa in termini di materiali e di prodotti edili». Per il direttore di ICMQ se la scelta di realizzare un edificio sostenibile interessa prima di tutto il committente, il progettista ed *fra loro* - ha sottolineato Talato -. Sarebbe importante che ci fosse un indirizzo unico nazionale che tenga conto del lavoro fatto dalle Regioni in questi anni e concretizzatosi nel modello espresso da Itaca, in modo da avere una norma coerente che dia indicazioni omogenee e certe».

## Edilizia & Territorio - Il Sole 24 Ore

16 giugno 2011

### L'impegno delle imprese per la qualità e l'efficienza energetica

Per Tiziano Nicolini, presidente Ance Padova, in un mercato che sarà sempre più attento alla qualità della casa ma anche dell'immobile non residenziale e alla tutela dell'ambiente, il risparmio energetico è una prospettiva irrinunciabile. «Noi costruttori di Ance Padova andiamo da tempo affermando la necessità di qualificare gli interventi anche e soprattutto dal punto di vista qualitativo. Vogliamo "fare futuro" cogliendo tutte le occasioni per ribadire il concetto della qualità nel costruire e per rilanciare l'esigenza che la certificazione acquisisca un ruolo propositivo non solo nella costruzione di nuovi edifici, ma anche nella ristrutturazione del patrimonio edilizio esistente, dove si annidano i principali problemi di spreco di energie. Occorre però che vi sia una *general contractor* è necessario che i fornitori, ancor prima dell'avvio dei lavori, siano in grado di dimostrare che possono affrontare e superare la sfida, contribuendo in modo significativo al risultato finale.

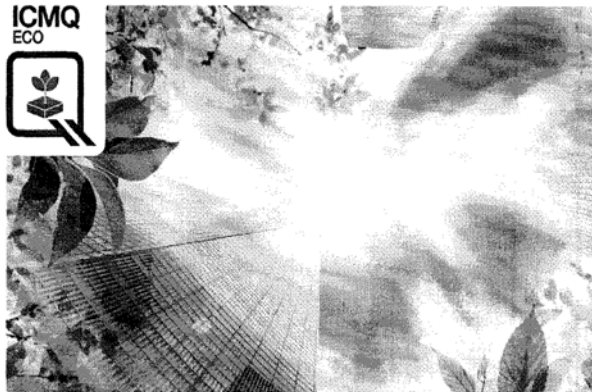
«La responsabilità ambientale - ha spiegato Orsenigo - è diventata oggi un fattore di marketing determinante e nessuna azienda si presenterebbe ai clienti senza credenziali eco-sostenibili.

Diventa però fondamentale, per l'azienda leader di mercato, poter dimostrare agli operatori di settore e ai consumatori l'attendibilità delle proprie dichiarazioni ambientali, valorizzando la propria immagine e guadagnando in competitività».

maggior certezza del quadro normativo e una strategia di sempre maggiore incentivazione verso l'efficienza energetica».

«La sostenibilità è un elemento chiave del progetto di qualità anche di Ance Veneto - afferma Livio Zarantonello, coordinatore del gruppo tecnologico e dell'innovazione dell'Associazione dei costruttori -. In un momento di crisi per rilanciare un prodotto è indispensabile puntare sulla qualità e la sostenibilità per renderlo più appetibile, oltre che per distinguere i costruttori di eccellenza dagli altri».

ICMQ  
ECO



La pubblicazione  
"Certificare la  
sostenibilità in  
edilizia"  
è disponibile  
gratuitamente  
facendone  
richiesta a ICMQ  
(rusconi@icmq.org)

